



Acireale 2004

Amicizia  
Freundschaft



# Giornale della Accademia Estiva

Periódico de la Academia de Verano  
Zeitung der Sommer-Akademie



AGOSTO/SEPTIEMBRE 2004



SUMARIO

SOMMARIO

INHALTS-  
VERZEICHNIS

Programa de la  
Academia de Verano 2004

Rincón de Poesía:  
Czeslaw Milosz

Vineta, por Natale Longo

pág. 2

Riflessioni sul corso di  
Espressione Corpore

Che i cicoli....

pág. 3

Viaggio antropologico pit-  
toresco nella Valle dei  
Templi

pág. 4

Lo sguardo italiano e il  
pensiero spagnolo

Acireale e il mito de Aci e  
Galatea

pág. 5

"Esponjas Lingüísticas"

Álbum de Fotos

pág. 6

Etna mito d'Europa

pág. 7

Reportaje Fotográfico

pág. 8

UNIVERSITÀ  
POPOLARE  
CRISTALDI



Via Paolo Vasta, 180  
ACIREALE

+39.095.605180

UNIVERSITÀ  
POPOLARE  
G. MASSINA E  
F. FELLINI  
Via A. Carbalunga, 74  
RIMINI



+39.0541.28568

CENTRO DE  
EDUCACIÓN DE  
ADULTOS  
PISUERGA



Paseo del Soto, 4  
AGUILAR DE  
CAMPOO

+34.979.125105

VOLKS-  
HOCHSCHULE  
TEMPELHOF-  
SCHÖNEBERG



Barbarossaplatz, 5  
BERLIN

+49.307560.3518



## Grazie, amici acesi



**Giornale della Accademia Estiva**  
 Periódico de la Academia de Verano  
 Zeitung der Sommer-Akademie  
 AGOSTO/SEPTIMBRE 2004

**SUMARIO**  
**SOMMARIO**  
**INHALTS-**  
**VERZEICHNIS**

Programa de la Academia de Verano 2004  
 Ritratto de Pierluigi Casalecchia  
 Alaba, por Natale Longo  
 pag. 2

Il Messico sul campo di Esperazione Corporea  
 Come l'altro...  
 pag. 3

Viaggio antropologico pitagorico nella Valle del Tempio  
 pag. 4

Lo spettacolo italiano e il pensiero spagnolo  
 Adriano e il mito de Adh Gattuso  
 pag. 5

"Papantes Ilogóritas"  
 Album de Fotos  
 pag. 6

Una notte a Europa  
 pag. 7

Reportage Fotografico  
 pag. 8

**UNIVERSITA POPOLARE CRISTALLI**  
 Via Paolo Vanni, 180  
 ACIREALE  
 +39 095 605100

**UNIVERSITA POPOLARE G. MASSIMA E. F. FELLINI**  
 Via A. Gariboldi, 74  
 RIMINI  
 +39 0541 28568

**CENTRO DE EDUCACION DE ADULTOS PISCERGA**  
 Plaza del Seta, 4  
 AGUILAR DE CAMPOO  
 +34 909 125109

**VOLKS-HOCHSCHULE TEMPELDOF-SCHÖNEBERG**  
 Bachhausplatz, 3  
 DUESSELDORF  
 +49 207 360 3318

**Grazie, amici acesi**

19:00 Degustazione di vini	19:00 Cata de vinos	19:00 Uhr Weindegustation
Venerdì, 3 09:00 Corsi dell'Accademia 16:30 Tavola rotonda: Conclusione dell'Accademia 18:00 Teatro dei Pupi 20:00 Cena	Venerdì, 3 09:00 Cursos de la Academia 16:30 Mesa redonda: Conclusión de la Academia 18:00 Teatro de Marionetas 20:00 Cena	Freitag, 3 09:00 Kurse der Akademie 16:30 Kurze Tafelrunde: Abschluss der Akademie 18:00 Teatro die Pupi 20:00 Uhr Essen
tutti i giorni: 08:30, Espressione corporea (risveglio) 13:00, Pranzo 20:30, cena (eccetto domenica e venerdì)	todos los días: a las 08:30, Expresión corporal (para despertar) a las 13:00, Comida a las 20:30, Cena (excepto domin- go y viernes)	Jeden Tag: um 08.30 Uhr Körperausdruck (Morgenmüffel) um 13.00 Uhr Mittagessen um 20.30 Uhr, Abendessen (bis auf Sonntag und Freitag)

**Acireale (Sicilia)**

---

**POESIA**

**Dono**

Un giorno così felice.  
 La nebbia si alzò presto, lavoravo in giardino.  
 Non c'erano cose sulla terra che desiderassi avere.  
 Non conoscevo nessuno che valesse la pena d'invidiare.  
 Il male accadutomi, l'avevo dimenticato.  
 Non mi vergognavo al pensiero d'essere stato chi sono.  
 Nessun dolore nel mio corpo.  
 Raddrizzandomi, vedevo il mare azzurro e vele.

**POESÍA**

**Doy**

Un día tan feliz.  
 La niebla subió deprisa, trabaja en el jardín.  
 No había nada en la tierra que yo quisiera tener.  
 No conocía a nadie a quien valiera la pena envidiar.  
 El mal me sucedió, lo había olvidado.  
 No me avergonzaba de pensar quien había sido.  
 Ningún dolor en mi cuerpo.  
 Irguiéndome, veía el mar azul y velas.

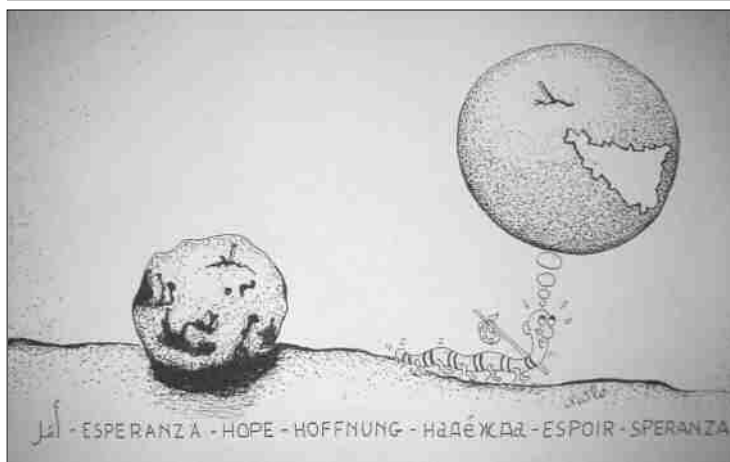
**GEDICHT**

**Geschenk**

Ein so glücklicher Tag.  
 Der Nebel kam früh hoch, ich arbeitete im Garten.  
 Es gab nichts auf der Erde, das ich wünschen würde.  
 Ich kannte niemanden, bei welchem Neid sich lohnen würde.  
 Das widerfahrene Böse hatte ich vergessen.  
 Ich schämte mich nicht bei dem Gedanken,  
 das gewesen zu sein, was ich bin.  
 Kein Schmerz in meinem Körper.  
 Beim Aufrichten sah ich das blaue Meer, und Segel.

IRMA

Poesía de Czeslaw Milosz (Premio Nobel de Literatura) aportada en la Sesión de Presentación de la Academia de Verano por la profesora Isa Gerlini, de Rimini



da Natale Longo

## L'Antropologia come strumento di conoscenza e di accoglienza

Francesca Castellani

Se la cultura è un modo di vedere il mondo, uno fra i tanti, è chiaro che la cultura è qualcosa di dinamico e non statico.

Il cibo è cultura, il nostro rapporto con la morte è cultura, il nostro modo di costruire, di rapportarci con la natura è cultura. La cultura è sempre "meticcica", guai se non fosse così.

L'Antropologia -ci offre gli strumenti per conoscere gli "altri" e attraverso gli altri noi stessi-

### La Antropologia come strumento di conocimiento y acogida

La cultura è algo dinámico, cambiante. La Antropología ofrece la oportunidad de conocer a los otros a través de nosotros mismos.

Y la cultura de hoy sólo puede ser "intercultural", construida junto a los otros, junto a las otras culturas. Sin perder las propias raíces y construyendo juntos una "identidad ligera".

versare dall'altro, non perdere le proprie radici, non costruire false identità e falsi miti ma come dice l'antropologo Ugo Habretti dall'Università di Torino, costruire insieme "identità leggere"



# Riflessioni sul corso di Espressione Corporea

Angela Nicotra  
(catanese della  
VHS Tempelhof-Schöneberg)

Normalmente ci presentiamo con il nostro viso e con il nostro nome. Così ho pensato di fare lo stesso per il mio primo intervento all'Accademia e per rompere il ghiaccio ho messo tutti a fare le bocce. "Lo svergognamento" ci fa ridere di noi e degli altri ma anche pensare "e' difficile". Essere stupidi e' tra le cose piu' difficili del mondo. Tutti conosciamo il nostro nome, firmiamo col nostro nome, riempiamo moduli e lo scriviamo sui formulari, così abbiamo scritto i nostri nomi nello spazio, sul terreno, nell'aria, in grande e in piccolo. Ci siamo presentati agli altri scrivendo il nostro nome con diverse parti del corpo. C'e' chi ha riscoperto parti del corpo dimenticate, e c'e' chi, fortunato, e' riuscito a viaggiare nel tempo e tornare bambino.

E io penso a quando da adolescenti si riempivano pagine intere con il nome dell'innamorato /a.

## La Chinesfera

Ma siamo a un'Accademia e bisogna pur imparare qualcosa, non so, un nome da citare, un termine tecnico. Eccovi: Rudolf von Laban, l'"inventore" della Chinesfera. Secondo Laban - Coreografo, studioso del movimento, elaboratore di una notazione che permette di leggere una coreografia in segni come si legge uno spartito musicale - il corpo ha la possibilità di muoversi in uno spazio di diverse dimensioni. Tutti noi abbiamo una dimensione intima, una sfera di azione minima che ci permette per esempio di muoverci in un autobus affollato senza spintonare in continuazione gli altri passeggeri: la piccola Chinesfera. La Chinesfera media e' un'invisibile sfera che arriva all'incirca alla distanza dei nostri gomiti e delle ginocchia, le articolazioni "medie". Lo spazio di massima estensione del corpo e' delimitato dalla Chinesfera grande. Nonostante molti/e abbiano detto di preferire la Chinesfera grande ho dovuto riflettere su come e' stato difficile per il gruppo uscire dal "modulo cerchio" per muoversi liberi/e nello spazio piu' grande offerto dal chiostro. Il corpo e' piu' sincero delle parole.

Il corpo ha occhi, orecchie e bocche dove meno ce lo aspettiamo. L'ascolto e' attenzione che coinvolge tutto il nostro essere. Essere coscienti del proprio spazio e dello spazio necessario all'altro e' un esercizio continuo e non sempre semplice. Come sempre ci si prova.



Una volta mi è capitato di sognare che dopo una serie complicatissima di avventure, trasformazioni e lotte il mio corpo stremato cadesse nell'acqua e si dissolvesse senza dolore anzi con una sensazione di gioia profonda.

Ed ecco Aci e Galatea. Aci, che ritroviamo nel nome di tanti paesini tra l'Etna e il Mare, era un pastore innamorato della ninfa Galatea. Polifemo geloso, lo uccise dopo averlo scoperto unirsi alla sua desiderata ninfa. Zeus, questa volta pietoso, trasformò il flusso di sangue del pastore in un fiume che scorre sotterraneo.

Prima del mio sogno diventavo sempre triste ascoltando questa storia d'amore infelice. Adesso credo che Aci sia stato veramente fortunato nel suo destino di metamorfosi. Il nostro corpo è per quasi l'80% costituito d'acqua e ritrovare la nostra acqua, la possibilità di fluire comunque anche tra ostacoli e strettoie è un'esperienza che auguro a tutti di poter fare.

Lunedì mattina a b b i a m o provato a fare una piccola metamorfosi: riempiendo il corpo d'acqua con l'immaginazione, facendo fluire l'acqua dai piedi alla testa passando per le gambe, il bacino, le costole, le braccia, le mani, per i capelli... E questo, che "si chiama relax" ha portato la bella Elena a sentire d'essere tornata nel ventre di sua madre! Che regalo per un'Accademia così piccola!

## Come i ciottoli che trovi sulla riva del mare (metti in un tuo ordine queste frasi)

Adesso cambia il capo.  
Brigitta vi invita a scrivere con il piede destro.  
Cambiamo parte.  
Da questo lungo torniamo grandi ma lento, lentissimo.  
E chinato così mi piaci più tu.  
Facciamo col gomito destro.  
Gli occhi più grandi che possiamo; una bocca più grande che possiamo, finché non ci fa male.  
I nomi che volete voi.  
Kick Box.  
L'ascolto dell'altro è sempre soggettivo, poi uno ci prova, dipende da come...  
Ma infatti non è una palestra.  
Nel momento in cui ti dico stop tu devi fare il tuo monumento.  
Ognuno può.  
Per riposarci... Chi sono io con il corpo?  
Quale parte del corpo vuoi?  
Riduciamoci, in miniatura.  
Scrivi il tuo nome con la punta del naso.  
Tanto tra poco viene il sole.  
Una chinesfera gomiti e ginocchia.  
Va bene, non importa.

## Überlegungen über den Kurs Körperausdruck

Normalerweise stellen wir uns mit Gesicht und Name vor. Deshalb habe ich gedacht, dasselbe zu machen, als mein erster Beitrag in der Sommerakademie. Um den "Eis zu brechen" habe ich alle Leute eingeladen, Grimassen zu zeigen. "Schamlosigkeit" bringt uns zum Lachen über uns und über die anderen aber auch zum Denken: "Es ist schwer", Doof zu sein ist eine der schwierigsten Sachen der Welt.

Alle kennen den eigenen Name. Wir haben dann unsere Namen im Raum geschrieben mit verschiedenen Körperteilen. Einige haben vergessene Körperteile wieder entdeckt, andere, glücklich, konnten in eine Zeitreise wieder Kind werden. In einer Akademie aber muss man schließlich etwas lernen: einen Name, einen technischen Begriff oder so etwas. Also: Rudolf von Laban, der "Erfinder" der Kinesphären. Ich habe die 3 Kinesphären eingeführt, d.h. die große, die mittlere und die kleine Kinesphäre. Obwohl viele Leute gesagt haben, dass sie die größte Kinesphäre vorziehen, merkte ich, wie schwierig war, den Kreis zu brechen und wirklich in einem größeren Raum sich bewegen. Der Körper ist immer ehrlicher als das Wort.

Der Körper hat Ohren, Augen, Münder, dort, wo wir uns nicht vorstellen. Das Zuhören heißt ganz

aufmerksam sein, unseres Raums und des Raumes der Anderen bewusst sein.

### Das heißt Relax oder über Acis Glück

Einmal habe ich geträumt, dass mein Körper nach unglaublichen Abenteuern, Verwandlungen und Kämpfe erschöpft, ins Wasser fällt und ohne Schmerzen sondern sogar mit einer tiefen Freude schmilzt. Jetzt aber glaube ich, dass Aci in ihrem "Metamorphose-Schicksal" eigentlich glücklich gewesen ist.

Der menschliche Körper besteht fast 80% aus Wasser. Unser Wasser bzw. damit die Möglichkeit zu fließen wieder zu finden, auch hinter Hindernissen und an engen Stellen, ist eine Erfahrung, die ich allen wünschen möchte.

Montag Vormittag haben wir eine kleine Verwandlung versucht. Wir haben den Körper mit Wasser gefüllt: wir haben uns vorgestellt, dass Wasser aus den Füßen und durch Beine, Oberkörper, Arme, Kopf, Haare, Hände fließt. Und das, das Relax heißt, hat der schönen Elena das Gefühl gegeben, wieder im Mutterleib zu sein.

Was für ein Geschenk für eine so kleine Akademie!



**Aprende a hacerte una "esponja lingüística"  
Impara a diventare una "spugna linguistica"  
Lerne, zu einem "Sprach-Schwamm" zu werden**

Quanto imparerai?  
Questo dipende da quanta  
gua" assorbirai e registrerai  
in questo diario.

**Portalo SEMPRE con te**  
e scrivi più che puoi e  
quello che vuoi!

**Unica regola:** scrivi qui  
solo frasi o pezzi di frasi  
(MINIMO: DUE PAROLE,  
non scrivere mai SINC  
PAROLE.

Scrivi ciò che ti sembra  
importante, utile, frequen  
poco chiaro  
nelle conversazioni, per str  
nelle scritte pubblicitarie  
giornali,...

ovunque attorno a te  
- ciò che non hai potuto  
credi di aver detto male  
- tutto quello che ti incurios  
ti lascia dei dubbi

**NON** badare adesso a  
tografia,  
lascia spazio per correzioni o  
scrivi a matita.

Impara a diventare  
una "spugna linguistica".

¿Cuánto aprenderé? | Wie viel wirst du lernen?



**NO** tengas cuidado con la  
ortografía, deja espacio para las  
correcciones o escribe con  
lapicero.

Aprende a hacerte una "esponja  
lingüística"

**kechtschreibung,**  
Lass aber Platz für Korrekturen  
oder schreibe mit dem Bleistift

Lerne, zu einem  
"Sprach-Schwamm"  
zu werden.

**Álbum de Fotos  
de la**

**Verano**



**imágenes  
para  
el  
recuerdo**

Foto 1  
Junto al cráter del Etna,  
atendiendo a nuestro  
sabio guía

Foto 2  
Una agradable comida en  
San Biaggio

Foto 3  
Dibujando en el claustro  
del Convento de San  
Biaggio

Foto 4  
Haciendo un poco de  
expresión corporal el  
primer día

Foto 5  
Descubriendo el arte de  
Maria, una participante  
de la UP Cristaldi

Foto 6  
La mesa presidencial en  
un momento del acto de  
inauguración de la  
Academia de Verano

